

_Lettera_N_2493

Al direttore de L'Univers di Parigi

Sampierdarena, 24 marzo 1877

R. d. mo e Chiar. mo Signore,

Sono persuaso della nullità della mia penna; ma se giudica poter tornare di qualche giovamento all'Universo che si sta preparando, ci sono assai di buon grado e in quello che potrò. Grato alla cortesia che mi si vuole usare, prego Dio che conservi Lei in buona salute ed infonda coraggio a tutti i collaboratori del novello periodico, mentre ho l'onore di professarmi con perfetta stima

Di V. S. R. d. ma

P. S. Per ogni corrispondenza sempre a Torino.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco